

Schaub Deutsche kleinempfänger DKE 38 - radioricevitore - industria, manifattura, artigianato

Schaub



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/SW6t1-00072/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/SW6t1-00072/>

CODICI

Unità operativa: SW6t1

Numero scheda: 72

Codice scheda: SW6t1-00072

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: radiricevitore

Tipologia: a valvole/ a reazione/ da tavolo

Denominazione: Schaub Deutsche kleinempfanger DKE 38

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: radio

Parole chiave: suono

Parole chiave: valvole

Parole chiave: piccolo ricevitore tedesco

Parole chiave: Deutsche Klein Empfänger

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Codice della scheda ILC: RL550-12046

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Specifiche: Esterno (0)

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2019

Numero: 1861

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1938

Validità: ca.

A: 1938

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Schaub

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1921-1957 (?)

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: bachelite

Tecnica: tecniche varie

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: materiale plastico

Tecnica: tecniche varie

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: cartone

Tecnica: tecniche varie

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 24

Larghezza: 24

Profondità: 12

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: Kg

Peso: 1.6

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio radio a soprammobile compatto in bachelite marrone scuro. Al centro della parete frontale è presente una grande apertura circolare, dietro alla quale si trova l'altoparlante magnetico a spillo coperto da un tessuto spesso.

Sotto è presente una manopola-ruota di sintonia che sporge solo parzialmente dalla parete frontale. Durante la rotazione della ruota dei primi 90° (numerazione di colore bianco) era possibile la ricezione delle frequenze ad onde medie, con la successiva rotazione da 90° a 180° gradi (numerazione di colore rosso) era possibile la ricezione delle frequenze ad onde lunghe, la commutazione avveniva in corrispondenza del passaggio dalla scala bianca a quella rossa. Di fianco alla scala si trovano due manopole per regolazione volume (controllo accoppiamento di antenna) e controllo reazione.

Sul pannello di cartone che chiude l'apparecchio sul retro, si trovano le prese per antenna e terra oltre al cambiatensione. Sul retro è presente anche una levetta per accensione/spegnimento.

All'interno, su uno chassis in cartone pressato, sono presenti 2 valvole e un circuito accordato a reazione con rigenerazione in modulazione di ampiezza (AM).

Funzione

Ascolto di programmi radiofonici attraverso la ricezione di frequenze radio ad onde lunghe e medie in modulazione di ampiezza (AM).

Modalità d'uso

Le stazioni radiofoniche trasmettono il segnale a bassa frequenza (voci e suoni) modulando le onde radio che diffondono dalle loro antenne. Il radioricevitore riceve il segnale e lo sintonizza ovvero preleva, dalla corrente oscillante in arrivo, il segnale a frequenza acustica da amplificare e lo ritraduce in suoni. I circuiti a reazione ricevono, amplificano

e modulano il segnale per selezionarlo.

Le onde elettromagnetiche vengono poi ritrasformate in onde sonore dalle vibrazioni meccaniche del riproduttore sonoro dell'altoparlante che restituisce suoni e voci in uscita.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: posteriore

Trascrizione: Deutscher Kleinempfänger
GW 110-240 Volt
50 CA CC

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: simbolo

Qualificazione: storico

Identificazione: nazionalsocialismo

Posizione: frontale

Descrizione: aquila con le ali spiegate che sorregge una corona di alloro con al centro una svastica (vedi foto)

Notizie storico-critiche

L'apparecchio fa parte della collezione di radio d'epoca raccolte da Domenico Cutrupi e donate dalla famiglia al Museo MILS. Si tratta di radio databili tra gli anni '20 e l'inizio anni '60.

Nella sua vita Domenico Cutrupi ha acquistato a mercatini dell'antiquariato diverse radio a valvole che ha poi restaurato sia nei circuiti sia nell'aspetto, rendendole di nuovo funzionanti e fruibili. Dai primi acquisti dettati da un interesse storico/tecnico o estetico, Cutrupi ha poi organizzato una vera e propria collezione basata sull'evoluzione storica, tecnica e tecnologica di questi apparecchi.

L'inizio della storia della radio parte a fine '800: dopo gli studi con scopi strettamente scientifici di Maxwell e Hertz sulle onde elettromagnetiche G. Marconi e A. P. Popov le utilizzarono per stabilire comunicazioni via etere a grande distanza. Nel 1896 Marconi presentò all'Ufficio Brevetti di Londra il suo sistema di Telegrafia senza fili. Nel 1901 fece la prima trasmissione di un segnale Morse oltreoceano. R. Fessenden fu il primo (1900) a riuscire a trasmettere a breve distanza un messaggio vocale.

Nel 1904 Sir J.A. Fleming inventò la valvola termoionica (diodo a vuoto), che consentiva di amplificare i segnali e controllare la velocità di propagazione delle onde radio. Nel 1906 fu la volta dell'Audion (triodo a vuoto) a cura di L. De Forest.

La prima trasmissione sperimentale senza fili, di voce e musica fu alla vigilia di Natale del 1906 ad opera di R. Fessenden. In Italia la prima radiotrasmissione in fonìa avvenne a Roma nel 1908.

Nel 1918 l'americano E. H. Armstrong brevettò la supereterodina (ideata da L. Levy l'anno precedente), un circuito a conversione di frequenza che assicurava una ricezione priva di interferenze e oscillazioni.

Nel 1920 nacquero le prime stazioni radio commerciali: KDKA e RCA. In Olanda nel 1919 nacque la prima emittente europea che trasmetteva concerti di musica classica e spot pubblicitari.

Le radio che iniziarono a popolare le case degli americani e degli europei negli anni '20 e '30, erano delle cassette in legno, spesso dall'estetica raffinata, con alcune manopole di comando esterne, valvole montate all'esterno, antenna esterna a telaio e altoparlante a tromba come quello dei grammofoni. Erano oggetti molto costosi e la ricezione era distorta.

Lo sviluppo tecnologico portò a circuiti e valvole migliori, altoparlanti interni magneto/elettrodinamici, ricezioni non solo in AM ma anche in FM (1939).

Grazie alla supereterodina fu possibile la taratura della scala di sintonia in lunghezze d'onda e negli anni '30 comparve la scala parlante.

Nell'agosto del 1933 alla X Esposizione Tedesca della Radio a Berlino venne presentato il modello VE301, creato per diffondere la radio tra la popolazione. Si trattava di un progetto del Ministero della Propaganda nazionalsocialista (301 deriva infatti dalla data 30 gennaio ovvero l'ascesa al potere del partito nazionalsocialista in Germania): tutti i costruttori

tedeschi dovevano fabbricare questo modello di radio, con lo stesso design, gli stessi circuiti, valvole appositamente create per questi prodotti e ad un prezzo assolutamente popolare (76 marchi al posto dei circa 400 per una radio di quell'epoca). L'obiettivo era far giungere la propaganda nazista in tutte le case. La qualità non era comunque delle migliori. Nel 1938 iniziò anche la produzione di questo modello DKE38 (Deutscher KleinEmpfänger) più piccolo ed ancora più economico (costava solo 45 marchi).

Il segreto della DKE 38 sta tutto in una valvola speciale, la VCL11, che svolgeva da sola le funzioni di amplificatrice AF, rivelatrice con reazione ed amplificatrice BF. Il DKE 38, prodotto a ridosso della guerra, era quasi del tutto privo di metalli, dirottati verso l'industria bellica. Lo chassis e la gabbia dell'altoparlante erano realizzati in uno speciale cartone pressato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: funzionante

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW_PST_SW6t1-00072_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: SW6t1-00072-0000000001

Nome del file originale: IMG_7166.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW_PST_SW6t1-00072_IMG-0000000002

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: SW6t1-00072-0000000002

Note: marchio

Nome del file originale: IMG_125924.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Radiomuseum

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: https://www.radiomuseum.org/r/schaub_deutscher_kleinempfaenger_dke_dke38.html

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: aire roma

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: <http://www.aireroma-lazio.it/wp-content/uploads/2016/03/Le-Radio-Popolari-Tedesche.pdf>

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: radio sophie

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: http://www.leradiodisophie.net/Valvole/Ve301/radio_naziste.htm

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Gigante, Rita